



Repubblica Italiana - Regione Siciliana
Istituto Comprensivo Statale Pizzigoni – Carducci

Via Siena n. 5 – 95128 CATANIA

E-mail: ctic8a900a@istruzione.it

Tel. 095434300

Pec: ctic8a900a@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: CTIC8A900A

<http://www.icpizzigonocarducci.edu.it>

Codice Fiscale: 93216120878

Cari genitori,

proponiamo una breve guida dei principali comportamenti da assumere per la riduzione del rischio di trasmissione contagio da Covid-19.

Non avendo la pretesa di essere esaustivi, si suggerisce di consultare il sito del Ministero dell'Istruzione, <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/norme.html>, dove si possono trovare i documenti dai quali sono tratte le indicazioni che seguono.

Il Vostro aiuto, nel rispetto delle regole e procedure di seguito indicate, realizzerà una consistente riduzione del rischio tale da contribuire ad una serena ripresa del nuovo anno scolastico per voi ed i vostri figli dei quali avremo la massima cura.

Si precisa, infine, che questo documento potrà essere sottoposto a revisione e integrazioni.

COSA FARE E COSA INSEGNARE AI FIGLI

Si tratta di piccoli gesti ai quali siete già abituati o che potete facilmente compiere insieme ai vostri figli.

- Controllate non accusino i seguenti sintomi: febbre superiore ai 37,5 °C, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea (respirazione faticosa), mialgie (dolori muscolari), rinorrea (naso che cola), congestione nasale. In caso contrario non mandateli a scuola e fateli visitare da un medico.
- Fate lavare spesso le mani, strofinandole bene in tutte le loro parti, con adeguato detergente e per un tempo di non meno di 40/60 secondi. In particolare, prima e dopo aver mangiato, dopo avere tossito o starnutito e al loro rientro a casa.
- Se di scuola primaria o secondaria, fate regolare la mascherina, indossandola o togliendola prendendola per gli elastici. Se è un modello lavabile, lavarla spesso.
- Per l'acqua scrivete il loro nome sulle bottigliette o procuratevi delle borracce facilmente identificabili.
- Fare portare a scuola solo il materiale necessario.
- Fornire loro una confezione personale di gel igienizzante o altro prodotto simile.
- Fornire loro un'adeguata scorta di fazzolettini, insegnarli a non lasciarli in giro, sopra o sotto il banco, possibilmente riportarli a casa o usare i contenitori che verranno loro indicati a scuola.
- Fornire loro qualche mascherina di riserva e bustine o contenitori per contenerle e per riporre quelle usate, insegnare loro a non posarle sui banchi.
- Insegnare loro a non bere dai rubinetti dei servizi igienici.
- Insegnare loro a non scambiarsi oggetti con altri alunni, evitare di toccare le superfici se non è necessario, per es. le pareti, le porte, altri banchi ecc., evitare di toccarsi nessuna parte del viso se non prima di essersi lavate le mani.
- Se vengono a scuola con mezzi pubblici o in auto, con altri compagni, fare loro indossare la mascherina e mantenere il più possibile le distanze.
- Le mascherine riutilizzabili devono essere fatte di almeno tre strati ed essere equivalenti al quelle chirurgiche, indossate in modo da coprire adeguatamente naso e bocca, consentire una facile respirazione, essere lavabili ad alta temperatura e stirabili a vapore ed essere riconoscibili e sufficientemente personalizzate.
- Spiegare loro che ci sono alunni che non possono tenere la mascherina, pertanto dovranno tenere da loro la distanza di sicurezza o avvicinarli indossando la mascherina.
- I bambini oltre i 6 anni, possono valutare una corretta distanza l'uno dall'altro, allargando entrambi le braccia senza toccarsi le punte delle dita.
- Se dovessero avere cambi di umore, se diventano facilmente irritabili ecc. prendete contatti con i docenti per

affrontare insieme e in tempo eventuali segni di disagio verso le novità.

Per gli alunni con disabilità.

- Fare valutare a uno specialista l'eventuale "fragilità" e le misure da adottare.
- Informare la scuola (in particolare i docenti della classe) su precauzioni e indicazioni cui attenersi in caso fosse necessario l'intervento del pronto soccorso.
- Verificare, con l'ausilio di uno specialista, se deve essere esonerato dall'uso della mascherina, se, in alternativa, può usare o meno la visiera.

COME COMPORTARSI A SCUOLA

Si tratta di piccoli gesti che possono facilmente apprendere i vostri figli.

I bambini della scuola dell'infanzia.

Nella scuola dell'infanzia i bambini:

- saranno organizzati in gruppi stabili che manterranno la distanza di almeno un metro;
- avranno a disposizione pochi giocattoli e materiali didattici (carta, colori ecc.);
- avranno un proprio corredo di materiali didattici e giochi che dovrà essere scambiato il meno possibile con gli altri;
- dovranno ripetutamente lavarsi le mani con l'aiuto dei grandi;
- negli spostamenti all'interno della scuola, per esempio per raggiungere i servizi igienici, benché guidati, dovranno imparare a seguire la segnaletica;
- non dovranno tenere la mascherina;
- dovranno tossire o starnutire nella piega del gomito.

I bambini con disabilità verranno aiutati dalle insegnanti curricolari e di sostegno, ad apprendere anche loro le principali norme di comportamento.

Gli alunni di scuola primaria e secondaria.

Nella scuola primaria e secondaria gli alunni:

- Per accedere all'interno dell'area scolastica è fatto obbligo di indossare la mascherina e mantenerla in condizione dinamica non potendo, in tale situazione, garantire il distanziamento di un metro;
- in classe, in altre aule didattiche (laboratori, biblioteche, area ricreativa, aula magna ecc.) e negli spazi di raccordo dovranno mantenere la distanza di almeno un metro;
- potranno calcolare la distanza di un metro allargando le braccia senza toccarsi le punte delle dita;
- in palestra dovranno mantenere una distanza di non meno di 2 metri;
- in tutti quei casi in cui non potessero essere in grado di mantenere la distanza dovranno indossare la mascherina chirurgica o altro tipo equivalente sempre adeguatamente lavata;
- sarà opportuno che abbiano un kit personale costituito di mascherina, gel igienizzante, fazzoletti di carta;
- non dovranno mai lasciare sui banchi e nel ripiano sotto fazzoletti usati e mascherine;
- più in generale, a fine giornata, dovranno lasciare liberi il piano del banco e il ripiano sotto;
- potranno scambiarsi di posto solo all'inizio della giornata, ovvero a pulizia avvenuta;
- non dovranno scambiarsi oggetti di alcun tipo e neanche materiali didattici;
- dovranno lavarsi spesso le mani;
- dovranno tossire o starnutire nella piega del gomito.
- all'ingresso e all'uscita da scuola dovranno indossare la mascherina e tentare di rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro da altri soggetto, esclusi i congiunti;
- negli spostamenti all'interno della scuola dovranno imparare a seguire la segnaletica;
- dovranno evitare di parlare ad alta voce o, comunque, di gridare.

Gli alunni con disabilità saranno particolarmente guidati dagli insegnanti curricolari e di sostegno affinché anche loro possano apprendere le norme di comportamento. Tuttavia, comprendendo le difficoltà che potranno riscontrarsi, eventuali inadempienze verranno ampiamente tollerate, mentre il personale scolastico sarà di

ausilio nel provvedere alla loro pulizia e igiene.

COME VERRÀ GESTITO UN ALUNNO SINTOMATICO

Come indicato nel Rapporto ISS COVID-A9 n.58/2020, la comparsa di eventuali casi e focolai da COVID-19 in ambito scolastico deve essere così gestita.

Sintomi più comuni di COVID-19.

Nei bambini i sintomi più comuni sono: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea (respirazione faticosa), mialgie (dolori muscolari), rinorrea (naso che cola)/congestione nasale.

Nella popolazione generale i sintomi più comuni sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il Pediatra di Libera Scelta PLS o Il Medico di Medicina Generale MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione DpD.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del

pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio.

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato in precedenza.

Alunno convivente di un caso.

Qualora un alunno fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.